

MURALTO Una lama che porta in aula

Alla sbarra per tentato omicidio il richiedente l'asilo che accolte un uomo sul lungolago
Il procuratore propone sei anni e mezzo, la difesa il suo proscioglimento - Oggi la sentenza

Laura Zucchetti / CDT

Una pena a sei anni e sei mesi di carcere da scontare per tentato omicidio intenzionale da un lato; il proscioglimento dell'imputato dall'altro. Non potevano essere più distanti le proposte avanzate ieri alla Corte delle assise criminali di Locarno, presieduta dal giudice Amos Pagnamenta, dal procuratore pubblico Nicola Respini e dall'avvocato Sabrina Aldi, nell'ambito del processo a carico del cittadino marocchino di 33 anni, richiedente l'asilo, che il 24 ottobre scorso accolte un cittadino della Nuova Guinea sul lungolago di Muralto. Provoandogli, con un coltello da pane, una ferita superficiale al volto e una più profonda alla mano sinistra.

Il confronto, in aula, si è giocato tutto sull'intenzionalità o meno dell'imputato di ferire la sua vittima, incontrata casualmente quel giorno in compagnia della sua ex compagna e di alcuni altri connazionali. Dopo qualche occhiata alla donna («che non doveva stare insieme agli africani» ha spiegato l'imputato), nacque un primo alterco con l'antagonista, conclusosi con uno scambio reciproco d'insulti e con l'allontanamento dell'imputato in direzione dell'Osteria Reginetta, dove alloggiava in attesa che fosse evasa la sua richiesta d'asilo (nel frattempo respinta). Qui, con la scusa di dover tagliare del pane, si fece prestare un coltello (con punta arrotondata e lama di 25 centimetri) col quale tornò dal gruppetto. «Per vendicarsi delle offese subite e dimostrare la sua superiorità», sostiene il procuratore pubblico. «Per spaventare la vittima, ma senza intenzione di farle del male», dichiara invece l'avvocato difensore. Fatto sta che ne nacque una seconda lite dalla quale il cittadino della Guinea uscì ferito, anche se in modo non particolarmente grave. Mentre il 33enne fuggì.

«Egli ha cercato un'arma con la quale ferire il suo antagonista», ha spiegato Nicola Respini. «Si è avvicinato a lui e lo ha aggredito brandendo la lama che aveva con sé, consapevole che il suo comportamento avrebbe potuto essere potenzialmente letale. Sapeva perfettamente ciò che stava facendo - ha proseguito - e lo ha dimostrato cercando ripetutamente di colpire la vittima, in modo violento. Il suo è stato un comportamento omicida». Per questo - e viste anche le precedenti condanne inflittegli dal tribunale di Varese, tra il 2007 e il 2014, per violenza sessuale, lesioni personali aggravate, furto e infrazione alla Legge sugli stupefacenti (per le quali ha scontato, in Italia, quattro anni di carcere, prima di essere espulso nell'estate del 2015) - il procuratore

pubblico ha chiesto una condanna a sei anni e sei mesi di carcere da scontare per il reato di tentato omicidio intenzionale.

«Proviamo a partire da un punto di vista diverso rispetto alle intenzioni del mio assistito - ha esordito l'avvocato Sabrina Aldi - e prendiamo in considerazione il risultato del suo comportamento. Egli ha provocato lesioni semplici alla sua vittima la quale, come dimostra anche la perizia medica, non è mai stata in pericolo di morte. È necessario - ha proseguito - contestualizzare la questione degli insulti che, in alcune regioni del mondo, è particolarmente grave. Per

l'imputato era necessario farsi rispettare, difendere il proprio onore. Non poteva semplicemente andarsene. Ma non voleva ferire il suo rivale - ha precisato -, ciò che è dimostrato dal fatto che lo ha colpito al volto e alla mano, non in parti più delicate del corpo. E provocando ferite lievi, non profonde. Se avesse voluto fargli del male, avrebbe colpito in altri punti e con più forza. Chiedo pertanto - ha concluso - che sia prosciolto dall'accusa di tentato omicidio o, in via subordinata, che la pena proposta sia massicciamente ridotta e sospesa condizionalmente». La sentenza è attesa per le undici di questa mattina.

ATM IN FESTA Venticinque anni senza andare fuori tempo

Venticinque esibizioni per festeggiare al meglio il quarto di secolo: da agosto 2016 ad agosto 2017 l'obiettivo dell'Accademia ticinese di musica (ATM; nella foto alcuni dei giovani che ne fanno parte) è regalare concerti al grande pubblico grazie alle qualità che la contraddistinguono, ovvero tanto talento e musica d'insieme, che spazia dai quartetti classici ai quintetti jazz, passando per il coro Gospel e per la Soul Band, senza dimenticare le esibizioni dei duo acustici e delle varie altre formazioni, con brani originali e cover di ogni tipo. Per portare a termine questi 12 mesi di festeggiamenti, però, l'ATM necessiterà

del sostegno della popolazione e degli Enti sparsi sul territorio. A proposito, in questi giorni è quindi nato il progetto di Crowdfunding (informazioni su www.progettiamo.ch) che mira a raccogliere contributi volontari per poter mettere in pratica l'obiettivo ambizioso, per l'appunto l'organizzazione di 25 concerti nell'arco dell'anno scolastico 2016-2017. In cambio i futuri "finanziatori" potranno avvalersi vari benefici, come ad esempio lezioni di prova gratuite oppure la realizzazione di un video da parte di un allievo della scuola con una canzone a scelta. In totale servono 15mila franchi; Alla data di ieri ne mancavano ancora

INAUGURAZIONE

Doppia esposizione al museo di Intragna

Sarà inaugurata domani, alle 18, la nuova mostra temporanea al Museo regionale delle Centovalli e del Pedemonte a Intragna. Organizzata dall'Associazione amici del museo, l'esposizione - aperta fino al 14 agosto - presenta le sculture in gesso e i collage di Ruth Murer (Intragna-Zurigo) e i disegni su rigo musicale di Sabine Murer (Corcapolo-Zurigo). Il Museo è aperto tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 14 alle 18.



9.950. Nata a Locarno il 19 agosto del 1991, l'ATM in questo quarto di secolo è riuscita a formare oltre 4.450 allievi di ogni età (dai 3 anni fino agli adulti e agli anziani), svolgendo oltre 45mila ore di corsi e dando vita a 356 concerti.

QUARTO VOLUME "Monumenti d'arte e di storia" ora anche in versione elettronica

Dedicato alla Valle Verzasca, alle Terre di Pedemonte, alle Centovalli e alla Valle Onsernone, il quarto volume ticinese dei "Monumenti d'arte e di storia della Svizzera", curato da Elfi Rüschi, è ora disponibile anche in versione elettronica. L'ebook, che rientra nella collana avviata nel 1927 ed edita dalla Società di storia dell'arte in Svizzera (SSAS), conferisce un indubbio valore aggiunto al volume pubblicato nel 2013.

Il libro digitale, infatti, coniuga la qualità scientifica che contraddistingue l'intera collana con i vantaggi offerti dalla moderne tecnologie. V'è dunque la possibilità di accedere integralmente al testo, di leggerlo su o più ter-

minali, effettuare ricerche (anche di definizioni) e così via. Ma non è tutto. Le illustrazioni e le mappe sono disponibili in alta definizione e possono essere ingrandite per una consultazione più dettagliata. Inoltre, 52 nomi di artisti e altre personalità storiche sono collegati con le banche dati del Dizionario sull'arte in Svizzera e del Dizionario storico della Svizzera, consentendo così un accesso diretto a informazioni complementari affidabili. Di particolare rilievo è poi il fatto che ben 472 degli oggetti in esame sono stati localizzati e georeferenziati: con un semplice tocco è possibile identificare un oggetto su una mappa o su un'immagine satellitare. Non occorre quindi

più compiere ricerche estenuanti: anche la cappella più isolata diventa reperibile senza problemi.

Il quarto volume ticinese della collana, lo ricordiamo, documenta una regione multiforme e di pregevole interesse storico-artistico, in cui ognuna delle valli descritte - appunto Verzasca, Terre di Pedemonte, Centovalli e Onsernone - si distingue per l'originalità del suo carattere. La considerevole varietà è stata sapientemente colta dall'autrice che esamina da un lato ponti, fontane, edifici rustici e lavatoi e dall'altro lo straordinario paesaggio sacro delle chiese, delle cappelle e dei loro ricchi interni. Ulteriori informazioni su www.gsk.ch.

ISOLE DI BRISSAGO

Specie minacciate da conoscere al parco botanico

Le specie minacciate in Svizzera, ma anche all'estero. È il tema di Botanica 2016, l'evento nazionale che sarà organizzato dal 18 al 26 giugno dall'Associazione dei giardini botanici svizzeri. L'orto botanico della Isole di Brissago, che ha sua volta partecipa alla manifestazione, per quest'anno ha quindi scelto il cisto femmina (*Cistus salvifolius*) e il trifoglio acquatico comune (*Marsilea quadrifolia*). Presenti in Ticino con piccole popolazioni e coltivate sulle isole di Brissago, per l'occasione saranno messe in bella mostra con informazioni dettagliate. Inoltre sarà possibile osservarle in natura in occasione di due escursioni. Il 18 giugno, sotto il titolo «Cisto femmina e lande subatlantiche, sotto la guida di Guido Maspoli, in parte anche sulle isole, verranno svelati tutti i segreti di questa specie e i luoghi in cui vive. «Marsilea alle Bolle di Magadino - una felce mascherata da trifoglio», è invece l'escursione che Nicola Patocchi proporrà il 25 giugno. Entrambe le escursioni sono aperte a tutti, consigliate scarpe comode. Informazioni e iscrizioni: plantsman@bluewin.ch.

Il programma dettagliato di Botanica 2016 si trova invece su www.botanica-suisse.org.

PRO VELO

Nuove proposte per una regione a misura di bici

Gli obiettivi generali sono condivisibili, ma mancano ancora provvedimenti concreti che rendano la regione davvero a misura di bici. Questa, in sostanza, la posizione di Pro Velo Ticino sul nuovo Programma di agglomerato del Locarnese (PALoc 3), messo di recente in consultazione. L'associazione per la promozione della diffusione della bicicletta ha colto l'occasione per suggerire una serie di proposte in tal senso. Su una cartina sono stati, ad esempio, indicati i tratti mancanti della rete ciclabile, mentre in generale si preferirebbe una minima condivisione dei percorsi con i pedoni e la creazione di impianti semaforici e incroci pensati apposta per le biciclette. Per quanto riguarda le misure puntuali, viene auspicata l'introduzione di un senso unico e del limite di 30 chilometri orari su via Simen a Minusio per il traffico motorizzato, con la deviazione di quello di transito su via San Gottardo. Pure sollecitata la creazione di una ciclovia bidirezionale sul lungolago di Muralto e un accesso alla via Rivapiana sfruttando il previsto sottopasso pedonale. Infine Pro Velo propone la creazione di un Piano della mobilità ciclistica, in modo da coordinare le misure di comunicazione, promozione e marketing.

TENERO-CONTRA FESTEGGIA DON GIUSTINO PETRE



I fedeli di Tenero e Contra si apprestano a vivere con gioia l'ordinazione sacerdotale del diacono don Giustino Petre che ha compiuto l'ultima parte della sua formazione nelle loro Comunità. Il novello sacerdote celebrerà la sua prima Messa nella chiesa parrocchiale di Tenero domenica 12 giugno alle 10.00. Seguirà un aperitivo sul sagrato della chiesa allietato dalle note della Filarmonica Verzaschese. La festa continuerà all'oratorio con un pranzo popolare con l'esibizione della Corale Verzaschese. Alle 16 Lode Vespertina.

ASCONA Suonare con una band di New Orleans

Siete appassionati di jazz e vi diletate con uno strumento? JazzAscona ha in serbo una proposta per voi. In occasione del festival del Borgo, giovedì 30 giugno, gli Amici del Ticino proporranno un workshop sul mondo delle marching band di New Orleans. Due trombettisti, Shamarr Allen e John Michael Bradford, spiegheranno la storia delle brassbands, le strutture musicali di queste formazioni, i segreti di una buona performance dal vivo. Poi, passando dalla teoria alla pratica, con l'aiuto degli insegnanti i partecipanti proveranno tre brani che saranno eseguiti la sera, dopo una cena con i musicisti, sfilando in parata assieme alla Tremé Brass Band. Iscrizioni entro il 23 giugno: 079/426.90.10 (orari d'ufficio) o kontakt@amicidelticino.ch.

BREVI

Alliance française La biblioteca dell'Alliance française a Locarno rimane aperta fino a martedì 28 giugno alle 17. In luglio apertura unica martedì 19 dalle 10 alle 12. In agosto martedì 9, stesso orario. Per informazioni: 091/743.59.53.

Anglo-Swiss Club Sabato 11 giugno alle 17.15, i membri dell'Anglo-Swiss club di Locarno si ritrovano all'hotel Belvedere per l'assemblea annuale, seguita alle 18 da aperitivo e cena. Annunciarsi a president@angloswisslocarno.ch o al numero 079/745 14 41.

Ascona Questa sera alle 18.30, il Lyceum Club di Locarno propone una conferenza con l'ing. Pierandrea Binaghi all'albergo Ascona di Ascona. Tema: «Comunicare la meteo alla RSI». Seguirà una cena: annunciarsi allo 091/785.15.15.

Fiesta de verano Gli Amigos de la lengua española, domani alle 19.30 al ristorante Vallemaggia di Locarno, concludono l'attività semestrale con la tradizionale Fiesta de verano. Iscrizioni, anche per i non soci, allo 076/679.77.00 o gguidotti@amigosweb.ch.

Caffè Borgo Aperitivo sulle note del chitarrista d'ispirazione flamenca, Francis Duende, domani dalle 17.30 al Caffè Borgo di Locarno.

Rifugio Alpe Masnee Il Patriziato di Maggia comunica che il rifugio Alpe Masnee, situato nella Valle del Salto a quota 2.063 metri, è ora aperto. Per la stagione 2016, i 16 posti letto sono stati dotati di caldi piumoni. Informazioni e prenotazione dei pernottamenti direttamente dal sito www.patriziatomaggia.ch.